

ESAME DI MATURITÀ, ARCHIVIATO IL SECONDO SCRITTO. I PARERI DEGLI STUDENTI

## Twitter cinguetta: «Isocrate? Dai, era facile»

Al Classico Colombo giudizi soddisfatti sui social ma si fanno gli scongiuri. «Ora testa a lunedì»

**BEATRICE D'ORIA  
RICCARDO PORCÙ**

«DAI CHE ANCHE questa è andata, è quasi finita». Chi esce dalla seconda prova corre via con ottimismo, lontano dalla traduzione di greco o dal problema di matematica. Lo zaino e il vocabolario però sono sempre lì, a ricordare che metà del cammino della Maturità è fatto ma gli incubi restano tutti di fronte, le domande sul programma delle altre materie e l'ultimo ostacolo degli orali. Per i maturandi genovesi le ore di fatica alla ricerca della frase giusta per dare un senso alla versione di Isocrate o trovare la soluzione ai questionari di matematica sono alle spalle ma «il peggio deve ancora venire», confidano fuori dalle classi, tra sorrisi di speranza e voglia di chiudere preso l'esperienza del liceo. Al classico Colombo il "to-to-traduzione" si scatena immediatamente fuori dal portone della scuola.

L'opera "Sulla Pace" di Isocrate, viene passata al vaglio riga per riga, nella speranza e nel timore di avere azzeccato i termini giusti, soggetti e declinazioni incubo per intere generazioni di maturandi, almeno in parte simili a quella in italiano rimbalzata dai siti e subito sotto gli occhi di tutti, sugli smartphone. Un autore «semplice e "traducibilissimo"» si canta vittoria su Twitter, ma nel cortile della scuola c'è spazio a qualche perplessità: «La mia traduzione non sembra poi così male: non sarà stata perfetta ma ormai, arrivati a questo punto, come va, va», racconta Maria Saccomanno del Colombo, indicata da tutti i compagni come una delle più brave e "secchione". Versione archiviata, il sorriso torna appena si pensa al primo progetto finito l'incubo degli esami: «Una grande va-

canza di classe per dimenticarsi della maturità e pensare solo a divertirsi».

Al Vittorio Emanuele II-Ruffini di largo Zecca la seconda prova diventa il giorno del riscatto per chi aspettava la Maturità da tempo: «Finalmente quest'anno mi diploma anch'io: mi ero "persa per strada",

ho riacquisito il senno e capito che mi serviva studiare - sorride Valeria Torti, 24 anni e tanta voglia di terminare gli studi per diventare operatore socio-sanitario - Speriamo che le domande della seconda prova sull'Alzheimer siano andate bene; per caricarmi ho ascoltato i Clash, voglio "spaccare tutto" a questi esami». Anche Viviana Catta, 23 anni, e Niccolò Strada, di 24, sono più grandi dei loro compagni di classe: «Ce ne abbiamo messo di tempo per prendere il diploma, ma eccoci qui: siamo soddisfatti, questa seconda prova è andata bene. Un po' lunga ma più che fattibile, forse le simulazioni durante l'anno erano più difficili».

Tra le regole per rilassarsi, qualche infuso calmante della nonna e un po' di tifo agli Europei con gli amici davanti alla tv. Ma cabale e superstizioni non sono per tutti: «Evito gli auguri, sia di farli che di riceverli, ma non ho riti particolari: basta non pensarci troppo - spiega Riccardo Fazzi del linguistico Deledda, che ha svolto un tema in inglese sul calo demografico in Europa - basta non chiudersi in casa pensando di studiare come i pazzi: è controproducente». Amelia La Porta, compagna di classe, è sconfortata: «Ho fatto un tema brutto, corto e ci ho messo ben tre ore - si stringe nelle spalle - Non vedo l'ora di andare via da questa scuola: me ne voglio andare da Genova, penso che opererò per un paese nordico dove ci sono tanti bei ragazzi biondi. E dove

non c'è tutto questo caldo terribile».

Voglia di partire e di seguire i propri sogni, come trasferirsi in Regno Unito, senza farsi intimidire e anzi quasi sfidando la prospettiva di un allontanamento britannico dall'Europa, senza dimenticare la fatica e lo studio per terza prova e orali.

«Il secondo giorno è stato abbastanza fattibile alla fine, solo molto molto lungo - confida Andrea Mascia, 18 anni, dell'Istituto Gastaldi-Abba di via Dino Col - Vorrei andare in Inghilterra. Sì anche se in questo periodo votano per uscire dall'Europa, speriamo non lo facciano davvero. Mi sono in-

namorato di Londra sin dalla prima volta che ci sono andato e con alcuni amici, ho il progetto di vivere lì, all'inizio lavorando con quello che trovo poi magari nel mio campo, quello tecnico».

Scaramanzia e desiderio di partire che dall'istituto di istruzione superiore Gastaldi-Abba arriva al linguistico Gobetti di Sampierdarena, dopo la traduzione di un testo sull'importanza di "cogliere l'attimo", "Seize the day", di Saul Bellow.

«Se passo, vorrei studiare lingue per turismo e andare subito in Erasmus in Germania. Certo, una parte della seconda prova era la descrizione di una gior-

nata storta, quando senti che tutto andrà male. Sono stati sarcastici, non è mica il massimo per un esame - racconta Be-

atrice Uda insieme alla sua compagna di classe Giulia Franco del linguistico Gobetti di Sampierdarena -. Sono stata a 16 anni in Germania, non vedo l'ora di tornarci, magari in Erasmus».

Oggi giorno di pausa ma quasi nessuno si allontanerà dallo studio e dalla scrivania. Per le

feste in spiaggia c'è ancora tempo, la terza prova di lunedì incombe, così come la consegna e la discussione delle tesi. Poi spazio ancora all'ansia dei quadri.

## LA CARICA DEI CANDIDATI

**Maria Saccomanno**



**Giulia Franco**



**Alessandra Coleschi**



**Cristiano Mancuso**



**Beatrice Uda**



**Francesco Parodo**



**Alice Bonissone**



**Andrea Mascia**



**Giulia Tommasini**

**Daniele Cevasco**

**Francesca Celmani**

**Amelia La Porta**

**Riccardo Fazzi**

**Nicolo Strada**

**Nikole Marangoni**

**Marco Kalenda**



**Valeria Torti**



**Anna Pietronave**



**Matilde Agosti**



**Viviana Catta**



Un momento della seconda prova scritta della Maturità

GENTILE